

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 31 del 20 Luglio 2020

OGGETTO: Emergenza Covid-19. Interventi di ripopolamento. Definizione strategia generale.

L'anno duemila venti, il giorno venti del mese di luglio alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, alla prima convocazione in sessione straordinaria, si è riunito, convocato nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
Omar Aly Kamel Hassan	X	
Milia Francesco	X	
Madeddu Andy	X	
Sechi Milena	X	
Meloni Tiziana	X	
Milia Giovanni Maria	X	
Putzolu Augusto	X	
Calaresu Manuela		X
Ruscetta Dafni	X	
Sias Mauro	X	
Puddinu Erika	X	

N. Consiglieri in carica **11**
N. Consiglieri presenti **10**
N. Consiglieri assenti **1**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Emanuela Stavole.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, a causa dell'emergenza virale da COVID-19, che ha raggiunto l'intero pianeta ed ha costretto l'OMS a dichiarare lo stato di pandemia globale, le varie Imprese, le attività produttive ed i lavoratori autonomi operanti in tutta Italia hanno subito gravi conseguenze, con forte contrazione delle rispettive attività e in diversi casi con la chiusura totale, per oltre due mesi, in forza dei provvedimenti governativi all'uopo adottati (vedi D.P.C.M. 08 marzo 2020; D.P.C.M. 09 marzo 2020; D.P.C.M. 11 marzo 2020; D.P.C.M. 22 marzo 2020 e D.M. 25 marzo 2020);

CONSIDERATO che tutti gli operatori economici e le attività produttive private, oltre che l'intero sistema della Pubblica Amministrazione, in ragione del quadro normativo generale e dei provvedimenti locali a riguardo adottati, hanno dovuto rivedere la propria organizzazione del lavoro al fine di favorirne la sopravvivenza prima e la ripartenza poi mediante il superamento, con celerità, delle enormi difficoltà legate al distanziamento sociale;

DATO ATTO che, per favorire la continuità lavorativa delle imprese nel periodo di emergenza sanitaria e garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, si è reso necessario favorire l'introduzione di forme flessibili di lavoro che consentissero ai lavoratori di proseguire le attività lavorative presso il proprio domicilio.

PRESO ATTO, per tanto, delle numerose iniziative avviate dalle imprese che, in via sperimentale nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in linea con quanto stabilito dal DPCM del 25 febbraio 2020, hanno introdotto lo Smart Working per i propri dipendenti;

VALUTATA con grande interesse ed attenzione la possibilità offerta dalle nuove forme di lavoro a distanza, che stanno prendendo piede in tutta Italia, mediante il c.d. lavoro agile o Smart Working le quali appaiono in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza individuale e coniugare al meglio i tempi del lavoro con quelli della famiglia;

DATO ATTO che tale nuova forma di lavoro consente di poter eseguire la propria prestazione lavorativa a distanza dalla sede fisica in cui si trova la propria struttura aziendale e necessita unicamente di una adeguata infrastrutturazione digitale al fine di disporre di un segnale internet veloce ed affidabile 24 ore su 24;

RITENUTO che il Borgo di Modolo potrebbe trarre giovamento, in termini di ripopolamento e sviluppo sostenibile, cogliendo l'occasione offerta dallo Smart Working per accogliere professionisti, in grado di svolgere il proprio lavoro a distanza, i quali non sopportando più di vivere in grandi città caotiche vanno alla ricerca di luoghi in cui regna la quiete e la natura è incontaminata;

VALUTATO, a tal fine, opportuno ed utile, per l'Amministrazione e la comunità di Modolo, mettersi a disposizione e favorire la più ampia diffusione e adesione possibile, da parte delle imprese che intenderanno adottare in via permanente modelli di lavoro agile nella propria organizzazione aziendale, candidando il Borgo ad ospitare eventuali soggetti impegnati in Smart Working, di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020, a patto che le rispettive aziende abbiano adottato lo Smart Working in via definitiva come forma di lavoro stabile;

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" e ss.mm.ii;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737);

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che individua misure di contenimento della diffusione del nuovo coronavirus nei comuni interessati dal contagio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” ed in particolare l'art. 2 “Lavoro agile” che sostituisce l'art 3 del precedente DPCM del 23 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

VISTO il Bilancio Comunale di previsione pluriennale 2020/2022 di cui alla delibera di C.C. n. 15 del 14/04/2020;

VISTO lo Statuto Comunale vigente,

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii;

Con votazione unanime, espressa nei modi di legge,

DELIBERA

Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e candidare il Borgo di Modolo a diventare sede ospitante di professionisti impegnati in attività di Smart Working al fine di favorire l'insediamento di nuovi nuclei familiari e invertire la tendenza allo spopolamento;

Di impartire agli Uffici Comunali interessati specifici indirizzi affinché siano effettuate tutte le più opportune verifiche, circa la fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria derivante dalla necessaria infrastrutturazione tecnologica e digitale del centro abitato di Modolo, al fine di candidare il Borgo ad ospitare stabilmente professionisti autonomi o impiegati presso aziende che abbiano introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti quale forma stabile di lavoro;

Di demandare a successivi provvedimenti da approvare con specifico atto del Consiglio Comunale la definizione dello stanziamento finanziario, dei criteri, dei requisiti e della regolamentazione volti all'attuazione della presente deliberazione;

Di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul portale istituzionale del Comune di Modolo;

Di demandare agli uffici di competenza l'adozione degli atti conseguenti;

Di dichiarare unanimemente, l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267-TUEL.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Francesco Milia

f.to Omar Aly Kamel Hassan

f.to Dott.ssa Emanuela Stavole

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **30/07/2020** al **15/08/2020** prot. n.1979, e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, lì 30/07/2020

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Emanuela Stavole